

DISCUSSIONE PUBBLICA

Sabato 21 ottobre 2017 ore 10.00-12.30

Sala della Giostra, Palazzo comunale, via Cancellieri n. 4, Poggio a Caiano

REPORT



PARTECIPANTI

Comune di Poggio a Caiano: Sindaco Marco Martini; Assessori: Marco Buffini, Fabiola Ganucci, Giacomo Mari, Francesco Puggelli; Servizi Tecnici: Claudio Franco (Resp.) e Giovanni Brogi; Polizia Municipale: Giovanni Gangi (Comandante); Servizi Generali e Comunicazione Massimiliano Martini (Resp.) e Patrizio Gioffredi.

Associazioni e cittadini: ANC Mediceo: Francesco La Grassa; Misericordia di Poggio a Caiano: Claudio Masiero e Luigi Paolino; Oasi Apistica le Buche: Giuseppe Bennati; VAB sez. Colline Medicee: Fabiano Bindi e Giovanni Rugi; V.I.V.A.: Manuela Cappelli; Danilo Cicali; Vito Cecchi; Paola Levantini.

Esperti: Katia Fontanelli, Geoapp srl; Sergio Brachi, Protezione Civile del Comune di Prato.

Coordinamento, facilitazione e reporting: Tiziana Squeri (Eubios)

METODOLOGIA

Incontro pubblico facilitato per avviare il confronto e la riflessione sul Piano di PC, stimolando i partecipanti, con l'aiuto di esperti, a formulare suggestioni e proposte concrete per implementare e aggiornare i contenuti del Piano e la sua comunicazione e divulgazione.

La discussione in plenaria con i partecipanti è suddivisa in due parti principali: nella prima parte, con l'ausilio di una grande mappa (2mx2m) del territorio comunale, vengono individuate (con post-it) le zone e le situazioni più a rischio; nella seconda parte si raccolgono indicazioni e proposte per ridurre il rischio in queste zone e/o situazioni, riportandole su cartelloni. Tre, dunque, i filoni tematici approfonditi: a) luoghi a rischio; b) comunicazione delle emergenze; c) comportamenti e auto-protezione.

Salva guarda il territorio

PERCORSO PARTECIPATIVO SUL PIANO
DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE



SCALETTA

Introduzione

1^ parte – quali le zone e le situazioni più critiche?

2^ parte – come affrontare e ridurre i rischi e le emergenze in queste zone?

Sintesi e conclusioni

INTRODUZIONE

Saluti dell'Amministrazione comunale

Interventi introduttivi del Sindaco Marco Martini, di Francesco Puggelli, Vicesindaco e Assessore alla partecipazione, e di Marco Buffini, Assessore all'ambiente, lavori pubblici, protezione civile

Claudio Franco, Responsabile Servizi tecnici

L'arch. Franco spiega che il Comune di Poggio a Caiano si è dotato di un Piano di Protezione Civile nel 2007 sulla base della normativa emanata in materia, strumento che però non ha completato l'iter di approvazione. Per questo motivo nonché per le successive modifiche alla normativa in materia, il Piano va prima aggiornato e poi reso vigente.

1^ PARTE – quali le zone e le situazioni più critiche?

La prima parte della discussione è preceduta dall'intervento dei due esperti presenti, con l'obiettivo di stimolare il confronto fra i partecipanti e di evidenziare le questioni da loro considerate maggiormente significative.

Katia Fontanelli, Geoapp srl, spin-off accademico dell'Università di Firenze

La d.ssa Fontanelli, geologa, racconta la propria esperienza e la collaborazione con Geoapp ed ANCI Toscana. Dopo una breve premessa sul ruolo del Sindaco in qualità di Autorità locale di Protezione Civile (legge 225/1992) – con l'obbligo di informare i cittadini sui rischi che insistono sul territorio comunale tramite opportuni programmi periodici (legge 265/1999)- il suo intervento cerca di sollecitare i partecipanti a indicare le modalità di comunicazione alla popolazione da loro ritenute più efficaci, sia in situazioni di emergenza che in tempo di pace, ossia in assenza di fenomeni.

Sergio Brachi, Protezione Civile del Comune di Prato

Sergio Brachi rappresenta una figura di primo piano della Protezione Civile per tutto il territorio della provincia pratese, con una lunga e consolidata esperienza sul campo e rapporti consolidati con gli amministratori locali e i volontari. Il suo intervento sottolinea soprattutto alcuni elementi: le procedure e la tracciatura delle decisioni sono diventate oggi molto più rilevanti; il ruolo dei cittadini è fondamentale per garantire efficaci azioni ed interventi; i Sindaci, responsabili della Protezione Civile a livello locale, hanno la grossa responsabilità di informare la popolazione sui

εὐβίος
eubios



Con il sostegno dell'Autorità Regionale per la garanzia e
Promozione della Partecipazione in base alla LR 46/2013



REGIONE
TOSCANA



Salva guarda il territorio

PERCORSO PARTECIPATIVO SUL PIANO
DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE



corretti comportamenti da adottare a seconda dei diversi livelli di allerta, nonché di coordinare i diversi soggetti attivi.

MAPPATURA DELLE ZONE CRITICHE

Le zone maggiormente critiche sono quelle depresse, nelle zone basse del Comune, più facilmente soggette ad allagamenti. Di seguito si riportano quelle individuate insieme ai partecipanti all'incontro.



ZONA NORD

Via del Bargo, località Poggetto
Via Granaio
Area lungo il rio Montiloni



ZONA SUD

Candeli
Via Lombardi e zona rio Calcinaia
Via Calcinaia

2^ PARTE - come affrontare e ridurre i rischi e le emergenze in queste zone?

La seconda parte della discussione viene strutturata come un focus group, concentrandosi su due aspetti legati alla comunicazione del Piano di PC: comunicare le emergenze e diffondere e far conoscere i comportamenti corretti e di auto-protezione.

PROPOSTE RACCOLTE

Accesso alle informazioni

- App istituzionale scaricabile gratuitamente per ricevere informazioni e indicazioni
- Pannello informativo permanente al mercato
- Mappa delle aree di attesa/raccolta e segnali per indicare queste aree
- Usare più canali informativi
- Passaggio con altoparlante in caso di emergenze

Mappatura soggetti/abitazioni

εὐβίος
eubios



Con il sostegno dell'Autorità Regionale per la garanzia e
Promozione della Partecipazione in base alla LR 46/2013



REGIONE
TOSCANA



Salva guarda il territorio

PERCORSO PARTECIPATIVO SUL PIANO
DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE



Comune di
Poggio a Caiano

- Mappatura dei soggetti deboli che vivono nelle zone più a rischio, per interventi più mirati ed efficaci
- Mappatura delle abitazioni con parti seminterrate

Azioni educative

- Fare comunicazione ed educazione nelle scuole
- Educazione e formazione per gli adulti
- Educazione al rispetto delle regole (ad es. sosta selvaggia da combattere)

Aree di sosta per auto e mezzi privati

- Individuare aree di sosta dove poter lasciare le auto in caso di emergenza

Manutenzione ed opere

- Interventi sul reticolo idrografico (manutenzioni, pulizie, casse di espansione, ecc.)
- Opere importanti sull'Ombrone per aumentarne la portata

SINTESI E CONCLUSIONI

Al termine Tiziana Squeri riporta su un cartellone alcune parole-chiave ricorrenti durante l'incontro.

PAROLE-CHIAVE

RESILIENZA

RISCHIO ACCETTABILE

CANALI ISTITUZIONALI

APPENDICE

Fabiano Bindi, coordinatore della sezione VAB Colline Medicee

Integrazioni trasmesse via mail in data 14/11/2017

Al di là dei sistemi di comunicazione ed informazione già detti durante l'incontro di sabato 21 ottobre u.s. come le APP, Pannelli a Messaggio Variabile in vari punti del territorio, canali social (Facebook, Twitter, Telegram, Whatsapp, ecc...), sito web, ritengo che l'unico sistema di allertamento dove si possa raggiungere la maggior parte della cittadinanza siano i **messaggi vocali** inviati tramite telefonate a fissi e mobili.

I sistemi attivi ad oggi hanno grandi potenzialità: oltre a fare migliaia di telefonate in pochi minuti si possono fare chiamate selezionando una determinata zona, una determinata via, indicando anche i vari civici; è possibile chiamare solo determinate caratteristiche di persone o attività.

L'aspetto fondamentale in caso di emergenza è l'eventuale "ritorno" della telefonata, esempio: in caso di evacuazione si può richiedere all'utente di digitare un numero della tastiera per avere la conferma che ha compreso di dover evacuare, chi non rilascia il "ritorno" o non risponde alla

εὐβίος
eubios



Con il sostegno dell'Autorità Regionale per la garanzia e
Promozione della Partecipazione in base alla LR 46/2013



REGIONE
TOSCANA



Salva guarda il territorio

PERCORSO PARTECIPATIVO SUL PIANO
DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE



Comune di
Poggio a Caiano

telefonata viene segnalato dal programma così da poter inviare in maniera puntuale le squadre di soccorso direttamente da chi non ha risposto.

Penso che ad oggi il mezzo dove poter raggiungere il maggior numero di cittadini sia ancora il telefono (cellulare o fisso).

Abbiamo la fortuna, come VAB, di aver accesso ad una delle migliori piattaforme in commercio alla quale si sono già affidati i comuni di Quarrata, Firenze e Prato. Parliamone se vogliamo approfondire questa tipologia di sistema di allertamento.

εὐβίος
eubios



Con il sostegno dell'Autorità Regionale per la garanzia e
Promozione della Partecipazione in base alla LR 46/2013



REGIONE
TOSCANA

